

Natale nelle «casette» ad Amatrice

Da assegnare i primi 25 moduli abitativi nel paese distrutto dal terremoto
Il sindaco: «Precedenza agli invalidi e a chi ne ha davvero bisogno»

■ Le prime 25 casette, tecnicamente "soluzioni abitative d'emergenza (l'acronimo è Sae) saranno assegnate secondo dei criteri che partono da quella che il sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi chiama «la buona volontà dei cittadini». Ovvero da un punto di partenza che sta alla base del procedimento messo a punto dall'amministrazione comunale. E che consiste nel recepire domande di alloggio - al via da ieri attraverso un modulo distribuito dall'amministrazione comunale - fino ad esaurimento dei primi posti disponibili. 25 le casette da assegnare: 19 da 40 metri quadrati, 5 da 60, una da 80. Nel caso di surplus delle domande si procederà con un'estrazione a sorte, che terrà conto di due criteri base: «Sarà data precedenza - ha spiegato Pirozzi - a chi nel nucleo familiare ha casi di invalidità al 100%, e a seguire a chi ha casi di invalidità al 75%». Ma è un altro il concetto-chiave dell'assegnazione: «Questa - dice ancora Pirozzi - è una grande prova di maturità per la nostra gente, che può dimostrare se veramente il noi sarà messo davanti all'io». «Chiunque tra i residenti può presentare la domanda - dice ancora Pirozzi - anche chi è in autonoma sistemazione, o in hotel. Spero che però a farlo sia chi ha veramente bisogno di essere sistemato nel più breve tempo possibile». Anche perché le 25 "casette" dell'ex campo Lazio sono solo le prime di una serie di "lotti" che saranno consegnati, sempre a scaglioni, da qui alla primavera. «Nessuno verrà lasciato indietro».

